

DOPO LE DIATTRIBE
CON L'AGEC

Ripuliti i portici al Saval

Completamente ripuliti e sanificati i portici di via Marin Faliero al Saval. Un'ampia area esterna di proprietà del Comune che questa mattina è stata oggetto di un importante intervento di pulizia da parte di Amia. L'operazione ha riguardato il lavaggio e la sani-



ficazione di tutti i camminamenti coperti presenti in via Faliero, ormai in condizioni di forte degrado igienico. La pulizia, infatti, non veniva realizzata da diversi anni, a causa di un rimpallo di responsabilità tra Comune, Agec e i condomini dell'area.

PER GLI OPERATORI È UN'ESTATE A DUE FACCE

L'energia spaventa il turismo

Secondo le stime della **Fondazione Think Tank Nord Est** i servizi di alloggio e ristorazione nel corso del 2022 potrebbero complessivamente arrivare a pagare oltre un miliardo di euro in più per le forniture di energia elettrica e gas. **SEGUE**

OK

Giuseppe Perini

Avvocato civilista, 47 anni, veronese, è il nuovo capo di gabinetto di Damiano Tommasi. Un altro tassello che si aggiunge alla squadra del sindaco appena eletto.



Stefano Valdegamberi

Il consigliere regionale interviene per dire che la chiusura di scuole e fabbriche è una pazzia, ma deve fare i conti con il fuoco amico del vicepresidente della Provincia Di Michele.

KO



Seguici su
Cronacadiverona.com

Scrivici su
redazione@tvverona.com

info@infonett.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

2 • 27 agosto 2022

la Cronaca
di Verona

Primo Piano

PER GLI OPERATORI È UN'ESTATE A DUE FACCE

La stagione rischia di chiudere prima

Sotto una certa soglia di riempimento delle strutture non conviene tenere aperto

SEGUE DALLA PRIMA

È un'estate a due facce quella degli operatori del turismo del Veneto. Da un lato c'è grande soddisfazione per la ripresa del movimento turistico, che porterà diverse località a raggiungere i volumi pre-pandemia del 2019. Ma dall'altro lato desta forte preoccupazione il considerevole aumento dei prezzi dell'energia: una voce di costo importante anche per il settore ricettivo e per la ristorazione, che rischia di mettere in pericolo il futuro di molte imprese.

Secondo le stime della **Fondazione Think Tank Nord Est**, infatti, i servizi di alloggio e ristorazione in Veneto, nel corso del 2022, potrebbero complessivamente arrivare a pagare oltre un miliardo di euro in più per le forniture di energia elettrica e gas. Se nel 2019 si stimava un costo complessivo inferiore ai 300 milioni di euro, a parità di consumi nel 2022 le bollette potrebbero crescere fino ad oltre 1,3 miliardi di euro: si tratterebbe di un aumento, rispetto al 2019, di quasi il 400%. La stima si basa su uno scenario che prevede la tenuta dei prezzi su valori molto elevati, in linea con la media del mese di agosto.

L'eccezionalità della situazione odierna risulta evidente dal confronto tra l'an-



Il settore turistico rischia di chiudere in anticipo la stagione per i costi insostenibili dell'energia

damento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'Energia Elettrica negli ultimi due anni, rispetto a quanto successo dall'inizio degli anni Duemila. Infatti, nel 2004 il PUN medio annuo era di poco superiore ai 50 euro per megawattora, per poi salire fino a 87 euro nel 2008 e quindi scendere a meno di 40 euro nel 2020. La crescita vertiginosa si è registrata solamente nell'ultimo anno: il prezzo medio mensile ha oltrepassato per la prima volta la soglia dei 100 euro nel luglio 2021, per poi iniziare un'ascesa che lo sta portando a superare un valore medio di 500 euro in agosto. L'aumento del PUN, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 351%.

Anche il gas ha mostrato un trend analogo. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità,

la crescita è iniziata durante la scorsa estate: il prezzo medio mensile del gas era ancora inferiore ai 20 euro per megawattora ad inizio 2021, mentre si sta definendo un prezzo medio per agosto intorno ai 220 euro. L'aumento, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 418%.

E purtroppo la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare in autunno.

"Il settore turistico rischia di dover chiudere in anticipo la stagione estiva a causa dei costi insostenibili dell'energia - dichiara Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - perché sotto una certa soglia di riempimento delle strutture ricettive non conviene tenere aperto. Bisogna intervenire al più presto con un intervento strutturale di natura regola-

toria, iniziando dal meccanismo con cui si forma il prezzo di borsa nel mercato elettrico. Cominciamo dal separare il mercato delle fonti fossili da quello delle rinnovabili: oggi infatti paghiamo l'energia eolica e fotovoltaica come se utilizzassimo il gas per produrla. Il disaccoppiamento dei due mercati è fondamentale per far scendere il prezzo. Il costo odierno dell'energia non è più sostenibile per il sistema Paese e pertanto il governo deve intervenire immediatamente alla radice del problema - auspica Ferrarelli - e non solamente erogando bonus. Aspettare l'insediamento del nuovo governo, dopo le elezioni, potrebbe essere troppo tardi per imprese e famiglie, che in ottobre rischiano di essere già in ginocchio."



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com

info@infonett.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.